



Ambito Alcol

A.001 1° aprile 2021

Regolamento R-120-2

Traffico transfrontaliero di alcol

I regolamenti sono disposizioni d'esecuzione del diritto doganale e dei disposti federali di natura non doganale e vengono pubblicati ai fini di un'applicazione uniforme del diritto.

Dai regolamenti non può essere desunto alcun diritto al di fuori delle disposizioni legali.

Elenco delle abbreviazioni

Termine/abbreviazione	Significato
ALK	Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini, Ambito Alcol
COV	Composti organici volatili
DFI	Dipartimento federale dell'interno
D-xx	Disposizioni di servizio xx
DPA	Legge federale del 22 marzo 1974 sul diritto penale amministrativo (RS 313.0)
impbspi	Imposta sulle bevande spiritose
LAlc	Legge federale del 21 giugno 1932 sull'alcool (RS 680)
LD	Legge del 18 marzo 2005 sulle dogane (RS 631.0)
LIVA	Legge federale concernente l'imposta sul valore aggiunto (RS 641.20)
OAlc	Ordinanza del 15 settembre 2017 sull'alcol (RS 680.11)
OD	Ordinanza del 1° novembre 2006 sulle dogane (RS 631.01)
R-xx	Regolamento xx
UDSC	Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini
Tares	Tariffa doganale elettronica
VT	Voce di tariffa

Indice

1	Basi legali.....	4
2	Scopo.....	4
3	Campo d'applicazione	4
4	Organizzazione	5
5	Definizioni	5
5.1	Gerarchia delle definizioni.....	5
5.2	Bevande distillate	6
5.3	Prodotti della fermentazione	6
5.3.1	Bevande alcoliche	6
5.3.2	Altri prodotti contenenti alcol	6
5.4	Imposta sulle bevande spiritose.....	7
6	Prescrizioni per gli livelli locali	7
6.1	Importazione.....	7
6.1.1	Assoggettamento all'imposta	7
6.1.2	Aliquote d'imposta.....	8
6.1.3	Riscossione dell'imposta	8
6.1.4	Calcolo dell'imposta	9
6.1.5	Dichiarazione doganale d'importazione.....	11
6.1.6	Importazione di bevande distillate in sospensione d'imposta.....	11
6.1.7	Notifiche.....	12
6.2	Esportazione.....	12
6.2.1	Rimborso dell'onere fiscale	12
6.2.2	Indicazioni particolari che devono figurare nella dichiarazione doganale d'esportazione.....	12
6.2.3	Merci estere di ritorno	13
6.3	Transito	14
6.4	Regime di deposito doganale	14
6.4.1	Calcolo dell'imposta gravante i prodotti alcolici immessi in deposito	14
6.5	Altri regimi doganali	14
6.6	Riscossioni posticipate	14
6.7	Rettifiche e ricorsi	14
6.7.1	Principi	14
7	Particolarità	14
7.1	Distruzione di bevande spiritose ed etanolo destinato al consumo	14
7.1.1	Prima dell'emissione della decisione d'imposizione.....	14
7.1.2	Domanda di distruzione dopo l'emissione della decisione d'imposizione.....	14
8	Infrazioni	15
8.1	Generi di infrazioni.....	15
8.2	Applicabilità della DPA.....	15
8.3	Competenza	15
8.3.1	Emanazione di decreti penali	15

1 Basi legali

- Legge sull'alcol (LAlc; [RS 680](#))
- Ordinanza sull'alcol (OAlc; [RS 680.11](#))

2 Scopo

La legislazione sull'alcol si allinea alla politica sanitaria. Essa mira a diminuire il consumo di bevande distillate e persegue inoltre obiettivi fiscali, di politica agricola, artigianale e commerciale.

3 Campo d'applicazione

Le prescrizioni della legislazione sull'alcol reggono:

- la fabbricazione e la rettificazione,
- l'importazione, l'esportazione e il transito,
- la vendita e l'imposizione fiscale

delle bevande distillate.

I prodotti che, oltre ad altre materie, contengono anche dell'alcol (distillato o altrimenti concentrato), sono considerati bevande distillate indipendentemente dalla gradazione alcolica e soggiacciono alla legislazione sull'alcol.

Rimane riservata la legislazione doganale e quella sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso, purché la legge sull'alcol non contenga disposizioni contrarie.

Dal punto di vista giuridico, tra la legislazione relativa all'alcol e la tariffa doganale non esiste alcuna correlazione diretta (vedi tariffa doganale elettronica Tares > Osservazioni > [In generale](#)).

Il campo d'applicazione della LAlc si estende anche al di fuori del territorio nazionale.

Le valli di Samnaun e Sampuoir sono escluse dal territorio doganale svizzero e sono pertanto considerate territorio doganale estero ([art. 3](#) cpv. 3 LD in combinato disposto con l'art. 1 cpv. 1 OD). Se delle bevande distillate vengono dunque introdotte nel territorio doganale da tali valli (enclavi doganali svizzere), si tratta di un'importazione che comporta una riscossione dell'imposta sull'alcol (vedi art. [28](#) e 29 LAlc). Allo stesso modo, se delle bevande distillate vengono introdotte nelle summenzionate valli dal territorio doganale si tratta di un'esportazione (vedi [art. 36](#) LAlc). In queste valli l'UDSC può sorvegliare il traffico delle merci con bevande distillate, eseguire le disposizioni di natura non fiscale della LAlc e perseguire le relative infrazioni (vedi art. 2 cpv. 1 e 2 OD).

Il Comune italiano di Campione d'Italia è un'enclave circondata da territorio svizzero. Il territorio non appartiene al territorio doganale svizzero. Le bevande distillate provenienti dal territorio italiano o da altri Paesi e destinate a Campione d'Italia devono essere trasportate nella procedura di transito attraverso la Svizzera. Le bevande distillate provenienti dalla Svizzera vanno dichiarate all'esportazione quando escono dalla Svizzera e dichiarate all'importazione quando entrano a Campione d'Italia e viceversa.

Per contro esistono trattati internazionali con il Liechtenstein sulla sua unione al territorio doganale svizzero nonché con la Repubblica federale di Germania sull'inclusione del Comune di Büsingen am Hochrhein nel territorio doganale svizzero. Secondo tali trattati le disposizioni materiali svizzere della LD e della LAlc trovano applicazione sia nel Principato del Liechtenstein sia nel Comune di Büsingen.

Negli [articoli 52–59a](#) LAlc sono elencate le disposizioni penali applicabili in caso di infrazioni commesse in Svizzera e in occasione dell'importazione.

4 Organizzazione

L'esecuzione della legislazione e l'emanazione delle relative prescrizioni incombono a:

Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC)

Ambito Alcol (ALK)

Route de la Mandchourie 25

2800 Delémont

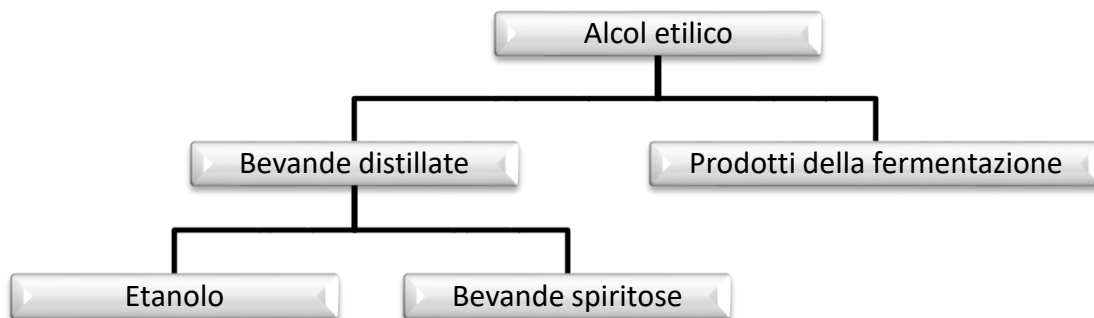
Tel. 058 462 65 00

Fax 058 463 18 28

e-mail: alkohol@bazg.admin.ch

5 Definizioni

5.1 Gerarchia delle definizioni



5.2 Bevande distillate

È considerata bevanda distillata nel senso della legge l'alcol etilico in tutte le sue forme, qualunque sia il modo di fabbricazione. In particolare:

- le bevande spiritose, ossia le bevande contenenti etanolo ottenuto mediante distillazione o altre procedure tecniche;
- l'etanolo, ossia l'alcol etilico in tutte le sue forme, qualunque sia il modo di fabbricazione e l'utilizzo. Qualsiasi altra specie di alcol destinato a essere bevuto o al consumo e atto a sostituire l'alcol etilico è altresì considerato etanolo.

5.3 Prodotti della fermentazione

5.3.1 Bevande alcoliche

Si tratta di bevande ottenute esclusivamente mediante fermentazione. Come tali si intendono:

- vino, sidro (vedi [art. 91](#), Ordinanza del DFI sulle bevande), sidro diluito, birra, vino di frutti (vedi [art. 102](#), Ordinanza del DFI sulle bevande);
- vermut e altri vini di uve fresche, aromatizzati con piante o altre sostanze della VT 2205;
- bevande fermentate non miscelate, ottenute da altre materie prime come il vino di riso, l'idromele eccetera (vedi anche note esplicative della tariffa doganale, VT 2206, cifre 3–10);
- panaché, ossia le bevande miscelate costituite da birra e limonata (ex VT 2206.0090, numero convenzionale di statistica 011);
- bevande miscelate costituite da vini spumanti o vini naturali della VT 2204 (cosiddetti cocktail di vino, VT 2206.0090).

Sempre che tali bevande alcoliche:

- non presentino un tenore alcolico eccedente il 18 per cento del volume (vini naturali) o il 15 per cento del volume (altre bevande) e
- non siano addizionati di bevande distillate,

tali prodotti **non** sono subordinati alle disposizioni della legislazione sull'alcol.

5.3.2 Altri prodotti contenenti alcol

Gli altri prodotti alcolici con un tenore alcolico eccedente l'1,2 % vol. utilizzati come bevande a scopo voluttuario (p. es. derrate alimentari) **non** soggiacciono alla legislazione sull'alcol se contengono esclusivamente alcol ottenuto per fermentazione.

Tuttavia, i prodotti della fermentazione con un tenore alcolico eccedente l'1,2 % vol., ai quali vengono addizionati aromi contenenti etanolo e/o essenze e la cui percentuale di titolo alcolometrico volumico totale eccede lo 0,5 % vol., soggiacciono alla legislazione sull'alcol.

In caso di dubbi la decisione spetta all'ambito Alcol.

5.4 Imposta sulle bevande spiritose

L'imposta riscossa sulle bevande distillate è chiamata imposta sulle bevande spiritose (impbspi).

6 Prescrizioni per gli livelli locali

L'imposizione degli invii contenenti delle bevande distillate può essere effettuata presso tutti gli livelli locali autorizzati ad imporre le merci del traffico commerciale.

6.1 Importazione

- Le disposizioni di Tares (vedi «Osservazioni» e note esplicative svizzere delle VT 2207.1000/2000) sono applicabili alle merci del traffico commerciale.
- Per le merci del traffico turistico fanno stato le disposizioni dell'ordinanza del DFF del 4 aprile 2007 sulle dogane (OD-DFF; RS 631.011, art. 3 e all. 1, gruppo tariffale 6).

6.1.1 Assoggettamento all'imposta

Chi importa alcol, prodotti contenenti alcol o prodotti fabbricati con alcol aventi un tenore alcolico eccedente l'1,2 per cento del volume deve pagare le tasse previste dalla legislazione sull'alcol.

L'importazione di bevande spiritose e altri prodotti alcolici atti ad essere consumati come bevande o generi voluttuari (alcopop, amari, liquori, vermut, mistelle, specialità di vino, vini dolci ed altre bevande analoghe, essenze, estratti, balsami, tinture, eteri di frutta, succhi di frutta e di bacche, dolci, cioccolata, prodotti della pasticceria, frutta e scorze di frutta conservate nell'alcol) è consentita dietro pagamento dell'impbspi.

L'UDSC può autorizzare gli importatori a immettere in depositi fiscali in sospensione d'imposta le bevande e i prodotti assoggettati all'imposta contenenti bevande distillate delle VT 1901.9045, 2106.9029, 2204, 2205, 2206, 2207.1000, 2208 e 3302.1000 (vedi [cifra 6.1.6](#)).

Non soggiacciono all'impbspi:

- I prodotti alcolici ottenuti esclusivamente mediante fermentazione secondo la [cifra 5.3](#).
- le bevande distillate e i prodotti alcolici che non sono atti a essere consumati come bevande o generi voluttuari, ad esempio i medicinali delle VT 3003/3004. Se sussistono dubbi circa la riscossione dell'impbspi, la decisione spetta all'UDSC (vedi Tares > [Osservazioni](#) > Imposta sulle bevande spiritose > 1. c).

L'alcol etilico **non** denaturato delle VT 2207.1000 e 2208.9010 importato da persone di diritto privato, è per principio soggetto all'impbspi. Per i prodotti della VT 2207.1000 non atti a essere consumati come bevande o generi voluttuari, l'UDSC può autorizzare l'importazione in esenzione dall'imposta sulle bevande spiritose. In tali casi fanno tuttavia stato le prescrizioni concernenti la tassa d'incentivazione sui COV (vedi [sito dell'UDSC](#) e «Mostra dettagli» in Tares).

- I prodotti semi-fabbricati, come i prodotti della panetteria precotti, ai quali è stato aggiunto l'alcol etilico come agente conservante e che necessitano di un ulteriore trattamento (per esempio, la cottura) prima di essere consumati. Questi prodotti contengono solamente delle quantità minime d'alcol dopo la loro preparazione.

- Le merci contenenti alcol (p. es. aromi e essenze), utilizzate per la fabbricazione di derrate alimentari analcoliche.

Per questi prodotti, l'importazione esente dall'impbspi è possibile solo se l'UDSC ha concesso un'autorizzazione d'impiego all'importatore (vedi Tares > [Osservazioni](#) > Imposta sulle bevande spiritose > 1 d).

La persona soggetta all'obbligo di dichiarazione deve indicare nella dichiarazione doganale il numero convenzionale di statistica corrispondente nonché l'impiego previsto.

Gli importatori ai quali l'UDSC ha concesso un'autorizzazione per l'imposizione in sospensione d'imposta e un'autorizzazione per l'imposizione in franchigia devono sempre richiedere la sospensione d'imposta nella dichiarazione d'importazione (vedi [cifra 6.1.6](#)).

- L'etanolo destinato a essere impiegato come carburante, cosiddetto bioetanolo.

6.1.2 Aliquote d'imposta

L'aliquota ascende a 29 franchi per litro di alcol puro.

All'aliquota ridotta di 14.50 franchi per litro di alcol puro soggiacciono:

- i vini naturali di uve fresche, con un tenore alcolico superiore al 18 per cento del volume fino a un massimo del 22 per cento del volume (ex VT 2204.2121/2149, 2204.2923/2944). Dato che può essere perlopiù esclusa la produzione di vini naturali con un tenore alcolico superiore al 18 per cento del volume, Tares non contiene indicazioni relative all'impbspi. Ciò vale anche per il vino spumante della VT 2204.1000 e il mosto d'uva della VT 2204.3000;
- i vini di frutta, bacche o altre materie prime con un tenore alcolico eccedente il 15 per cento del volume, ma non eccedente il 22 per cento (ex VT 2206, vedi [cifra 5.3](#));
- i vini dolci, le specialità e le mistelle con un tenore alcolico non eccedente il 22 per cento del volume (ex VT 2204.2150, 2950, definizioni vedi osservazioni della tariffa doganale Tares, VT 2204, note esplicative svizzere cifre 1–3). **Eccezione:** sono esclusi dalla legislazione sull'alcol i vini dolci delle VT 2204.2150 e 2204.2960 con un tenore alcolico superiore al 15 per cento del volume, ma al massimo del 18 per cento, senza aggiunta di alcol. Questi non soggiacciono all'imposta sulle bevande spiritose;
- i vermut e gli altri vini di uve fresche aromatizzati con piante o altre sostanze aromatiche con un tenore alcolico non eccedente il 22 per cento del volume (ex VT 2205).

I cosiddetti alcopop (ex VT 2206.0090 e 2208.9099, vedi tariffa doganale Tares, [Osservazioni](#), imposta sulle bevande spiritose, cifra 3) soggiacciono a una tassa speciale di 116 franchi per litro di alcol puro.

Le derrate alimentari contenenti alcol (p. es. cioccolata, pasticceria) sono imposte secondo l'aliquota applicabile al prodotto alcolico in esse contenuto.

6.1.3 Riscossione dell'imposta

Per l'imposizione, la riscossione e la garanzia dell'impbspi sono applicabili le disposizioni della legislazione doganale.

6.1.4.3 Quantità di litri

Per quanto riguarda il calcolo della quantità di litri, sia nel risultato intermedio (litri effettivi) che in quello finale (litri di alcol al 100 %) sono previsti due decimali dopo la virgola. Anche in questo caso l'arrotondamento viene effettuato secondo le norme commerciali, vale a dire i valori da 1 a 4 sono arrotondati per difetto, quelli da 5 a 9 per eccesso:

- quantità effettiva di litri = quantità di bottiglie x contenuto nominale
- litri d'alcol al 100 % = $\frac{\text{quantità effettiva di litri} \times \% \text{ vol.}}{100}$
- Impbspi da riscuotere = quantità di litri d'alcol al 100 % x aliquota dell'impbspi

Esempi

- 145 bottiglie di Porto, contenuto nominale 3,75 decilitri, 17,7 % vol.:

$145 \times 0,375 \text{ l} = 54,375 \text{ litri}$, arrotondato a 54,38 litri a 17,7 % vol. = 9,625 litri, arrotondato a 9,63 litri di alcol al 100%

Calcolo dell'impbspi: 9,63 litri all'aliquota di fr. 14.50/l = fr. 139.65

- 435 bottiglie di gin, contenuto nominale 7,5 decilitri, 41,5 % vol.:

$435 \times 0,75 \text{ l} = 326,25 \text{ litri}$ a 41,5 % vol. = 135,394 litri, arrotondato a 135,39 litri di alcol al 100%

Calcolo dell'impbspi: 135,39 litri all'aliquota di fr. 29.-/l = fr. 3926.30

6.1.5 Dichiarazione doganale d'importazione

La dichiarazione doganale per le bevande distillate deve essere effettuata elettronicamente. Inoltre devono figurare le seguenti indicazioni:

- Rubrica «genere di tributi suppletivi» 280
- Rubrica «n. conv. tributi suppletivi» 001

6.1.6 Importazione di bevande distillate in sospensione d'imposta

6.1.6.1 In generale

L'UDSC può autorizzare gli importatori a immettere in depositi fiscali in sospensione d'imposta le bevande distillate e i prodotti contenenti bevande distillate delle VT 1901.9045, 2106.9029, 2204, 2205, 2206, 2207.1000, 2208 e 3302.1000. Tale autorizzazione abilita il depositario a fabbricare, immagazzinare, trasformare, prendere in consegna e preparare per la spedizione bevande distillate in esenzione da imposta. L'obbligo fiscale sorge solo al momento dell'uscita dal deposito delle bevande distillate.

Se all'imposizione sono dovuti altri tributi come dazi, IVA eccetera, la procedura si fonda sulla legislazione doganale. La sospensione d'imposta è applicata esclusivamente per l'impbspi.

Per beneficiare della sospensione d'imposta al momento dell'importazione, gli importatori che hanno ottenuto dall'UDSC un'autorizzazione per l'imposizione in franchigia dall'impbspi con autorizzazione d'impiego o un'autorizzazione per l'imposizione in sospensione d'imposta devono fare la domanda nella dichiarazione doganale d'importazione.

6.1.6.2 Dichiarazione doganale per depositi fiscali

La dichiarazione doganale per le bevande distillate trasportate in un deposito fiscale deve essere effettuata elettronicamente.

La persona soggetta all'obbligo di dichiarazione deve chiedere la sospensione d'imposta nella dichiarazione d'importazione. Inoltre devono figurare le seguenti indicazioni:

- Rubrica «numero dell'autorizzazione» numero dell'autorizzazione dell'UDSC
- Rubrica «genere di tributi suppletivi» 280
- Rubrica «n. conv. tributi suppletivi» 200

All'atto dell'imposizione non è pertanto dovuta alcuna impbspi. Tuttavia la persona soggetta all'obbligo di dichiarazione deve dichiarare la quantità di litri di alcol al 100 per cento contenuto nel prodotto conformemente alla cifra 6.1.4.3.

6.1.6.3 Dichiarazione doganale con autorizzazione d'impiego

La persona soggetta all'obbligo di dichiarazione deve chiedere l'esenzione dall'imposta nella dichiarazione d'importazione. Inoltre per quanto riguarda l'etanolo delle VT 2207 e 2208.9010 deve fornire le seguenti indicazioni:

- Rubrica «numero dell'autorizzazione» Numero dell'autorizzazione d'impiego
- Rubrica «genere di tributi suppletivi» 280
- Rubrica «n. conv. tributi suppletivi» 300

Per quanto riguarda gli altri prodotti contenenti alcol è sufficiente indicare il numero dell'autorizzazione d'impiego nel testo tariffale.

All'atto dell'imposizione non è pertanto dovuta alcuna impbspi. Tuttavia, la persona soggetta all'obbligo di dichiarazione deve dichiarare la quantità di litri di alcol al 100 % contenuto nel prodotto conformemente alla cifra 6.1.4.3.

6.1.6.4 Indicazioni concernenti la tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (COV)

L'alcol etilico **non** denaturato e importato con una dichiarazione d'impiego soggiace in linea di massima alla tassa d'incentivazione sui COV. In tali casi fanno tuttavia stato le prescrizioni concernenti la tassa d'incentivazione sui COV (vedi regolamento 67).

6.1.7 Notifiche

6.1.7.1 Importazione di apparecchi di distillazione

Gli apparecchi e gli accessori per la distillazione nonché le loro parti (anche pezzi d'antiquariato) possono essere acquistati, montati, trasportati da un luogo all'altro, potenziati, sostituiti o trasformati soltanto previa autorizzazione dell'UDSC.

L'importazione di piccoli apparecchi per distillare di una capacità massima di tre litri non è soggetta all'obbligo di autorizzazione. Tuttavia, questi apparecchi possono essere utilizzati soltanto per la produzione di oli essenziali o essenze di erbe aromatiche oppure come oggetti decorativi e non per la produzione o la distillazione di alcol.

6.2 Esportazione

6.2.1 Rimborso dell'onere fiscale

All'esportazione di bevande spiritose o di merci fabbricate con bevande distillate l'onere fiscale è rimborsato (art. 36 LAlc).

Se le bevande spiritose sono esportate direttamente da un deposito fiscale, non è rimborsato alcun onere fiscale, dato che esse fruiscono dell'esenzione fiscale sino alla loro esportazione.

6.2.2 Indicazioni particolari che devono figurare nella dichiarazione doganale d'esportazione

- Nella rubrica «Tributi suppletivi» occorre indicare l'esatto contenuto di alcol in % vol. Il calcolo della quantità in litri deve essere controllabile.
- Per i prodotti contenenti alcol, fruanti del contributo e per i prodotti esportati da un deposito fiscale, devono essere fornite le seguenti indicazioni suppletorie:

Campo «Codice d'imposizione»:	rispettivo codice d'imposizione (vedi <u>R-25-02</u>)
-------------------------------	--

Campo «Osservazioni»:	per le aziende con imposizione all'atto della produzione/importazione: «con restituzione dei tributi sull'alcol»
	per i depositi fiscali: «esportazione da un deposito fiscale in regime di sospensione d'imposta». Inoltre occorre menzionare il numero della fattura o del bollettino di consegna timbrato dall'UDSC.

Campo «Designazione della merce»:	Genere	Litri effettivi	% vol.	Litri 100 % di alcol

- Le indicazioni suppletive nel campo «Designazione della merce» non sono necessarie per le derrate alimentari.

In NCTS Esportazione, per gli invii con codici d'imposizione 27 e 28 viene stampata una seconda decisione d'imposizione recante la seguente annotazione: «Certificato doganale d'esportazione per la restituzione dei tributi sui prodotti agricoli di base, rispettivamente sull'alcol». Tale decisione serve all'esportatore come giustificativo per la domanda di rimborso all'UDSC.

6.2.3 Merci estere di ritorno

Se merci assoggettate all'imposta sull'alcol sono dichiarate come merci estere di ritorno per l'esportazione, la domanda viene trattata secondo i principi generali del diritto doganale. Gli livelli locali esaminano la restituzione dei tributi doganali e dell'IVA conformemente alle prescrizioni generali. Per l'impbspi vale quanto segue:

Competenze:

Accettazione secondo la LD/LIVA	Il livello locale restituisce l'impbspi e il dazio/l'IVA
Rifiuto secondo la LD/LIVA	Il livello locale trasmette l'incarto alla direzione di circondario. In casi chiari (p. es. se l'esportazione non è comprovata) il livello regionale allestisce un rifiuto mediante decisione. In caso di scadenza del termine secondo la LD/LIVA e in altri casi per cui la legislazione sull'alcol prevede disposizioni meno restrittive rispetto alla legislazione doganale e sull'IVA (p. es. mittente originario), il livello regionale contatta ALK per l'ulteriore valutazione del caso.

6.3 Transito

Il transito di alcol e prodotti contenenti alcol è esentato da qualsiasi onere fiscale ai sensi della legge sull'alcol. Per quanto concerne la garanzia dell'imposta previste dalla legge sull'alcol, si applicano le disposizioni della legislazione doganale.

I prodotti aventi un tenore alcolico pari o superiore all'80 per cento non sono soggetti ad alcuna restrizione e non necessitano di alcuna autorizzazione.

6.4 Regime di deposito doganale

6.4.1 Calcolo dell'imposta gravante i prodotti alcolici immessi in deposito

All'atto dell'uscita di prodotti alcolici da depositi doganali aperti e da depositi franchi doganali, per il calcolo dell'imposta sulle bevande spiritose fa stato il tenore alcolico accertato al momento dell'uscita.

6.5 Altri regimi doganali

Non vi sono disposizioni particolari.

6.6 Riscossioni posticipate

Sono determinanti le disposizioni della cifra 2.4 [D-10-01](#).

6.7 Rettifiche e ricorsi

6.7.1 Principi

Fanno stato le disposizioni della legge federale sulla procedura amministrativa ([PA](#)), dell'[articolo 49 segg. LAIc](#) e dell'[articolo 34 LD](#).

7 Particolarità

7.1 Distruzione di bevande spiritose ed etanolo destinato al consumo

7.1.1 Prima dell'emissione della decisione d'imposizione

Si applicano le disposizioni della cifra 2.1 [R-10-00](#):

7.1.2 Domanda di distruzione dopo l'emissione della decisione d'imposizione

Se la persona soggetta all'obbligo di dichiarazione chiede la distruzione della merce dopo che è stata emessa la decisione d'imposizione, il livello locale trasmette la richiesta ad ALK. Sono escluse le merci estere di ritorno (vedi cifra 2.2.3.1.3 R-18).

La persona soggetta all'obbligo di dichiarazione deve presentare ad ALK il modulo «[Richiesta di distruzione o notifica di perdita di bevande spiritose ed etanolo destinato all'uso come bevanda](#)» unitamente ai mezzi di prova richiesti nel modulo.

Le stesse disposizioni valgono per le notifiche di perdita.

8 Infrazioni

8.1 Generi di infrazioni

Ai sensi dell'[articolo 53 LAlc](#), è punibile chiunque compromette le prerogative della Confederazione secondo la legge in questione.

Ai sensi dell'[articolo 54 LAlc](#), anche la persona che intenzionalmente o per negligenza sottrae o compromette una tassa prevista dalla legislazione sull'alcol è punibile. Essa è punita con una multa fino al quintuplo della tassa sottratta o fino al triplo della tassa compromessa (cpv. 1 e 4).

Se l'infrazione è commessa per mestiere o per abitudine, il massimo della multa comminata è aumentato della metà. Nel contempo può essere riconosciuta una pena detentiva di un anno al massimo (cpv. 2).

Ai sensi dell'[articolo 56 LAlc](#) è punibile anche la ricettazione di bevande distillate, illecitamente importate.

Secondo l'[articolo 57 LAlc](#) è altresì punibile l'inosservanza delle [prescrizioni concernenti il commercio e la pubblicità](#).

8.2 Applicabilità della DPA

Le infrazioni sono perseguite e giudicate secondo le prescrizioni della DPA, sempre che le disposizioni degli [articoli 59a–63 LAlc](#) non prevedano deroghe ([art. 59 cpv 1 LAlc](#)).

8.3 Competenza

8.3.1 Emanazione di decreti penali

Le infrazioni di cui all'[articolo 57](#) capoverso 3 lettera a LAlc sono perseguite e giudicate dal Mercato dell'alcol e pubblicità dell'ALK nel quadro delle sue competenze (infrazioni alle prescrizioni concernenti la limitazione della pubblicità).

Le altre infrazioni sono perseguite dagli altri organi dell'UDSC in funzione delle proprie competenze.

8.3.1.1 Trattamento delle opposizioni e delle richieste di giudizio da parte di un tribunale

Le opposizioni ai decreti penali dell'UDSC sono trattate del servizio ricorsi.